

## TRASPORTI: RFI ACQUISISCE ANAS E DIVENTA PRIMO GRUPPO IN EUROPA

30 Dicembre 2017



ROMA - L'Assemblea degli azionisti di Ferrovie dello Stato Italiane ha deliberato venerdì 29 dicembre l'aumento di capitale di 2,86 miliardi di euro mediante conferimento dell'intera partecipazione Anas detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Gruppo FS Italiane - con l'ingresso di Anas a fianco di Rete Ferroviaria Italiana - diventa il primo polo integrato di ferrovie e strade in Europa per abitanti serviti e investimenti, 108 miliardi di euro nei prossimi dieci anni.

Nel Gruppo FS Italiane Anas va ad affiancarsi, oltre che a Rfi, anche a Italferr, la controllata operativa in ambito nazionale e internazionale nella progettazione e nell'ingegneria, e alle altre società, fra cui Trenitalia, Mercitalia e Busitalia, imprese di trasporto, passeggeri e merci, su ferro e gomma.

L'assemblea ha anche nominato i componenti del nuovo Consiglio di amministrazione di Fs Italiane. Il nuovo Cda in continuità sarà composto da Gioia Ghezzi, presidente, Renato Mazzoncini, Simonetta Giordani, Federico Lovadina, Wanda Ternau.

Entrano a far parte del Consiglio Francesca Moraci in arrivo dal Cda di Anas e Giovanni Azzone, già rettore e presidente del Politecnico di Milano.

Nella sua nuova configurazione il Gruppo FS Italiane dispone di una rete infrastrutturale, ferroviaria e stradale, di circa 44mila chilometri. I 2,3 miliardi di veicoli che percorrono annualmente 64,5 miliardi di chilometri sulle strade e autostrade in gestione ad Anas vanno così a sommarsi al traffico gestito dal Gruppo: circa 750 milioni di passeggeri all'anno su ferro di cui 150 all'estero, 290 milioni su gomma di cui 130 all'estero e 50 milioni di tonnellate merci.

Il Gruppo Fs Italiane, con il conferimento di Anas e 81mila dipendenti, è in grado di sviluppare nel 2018 un fatturato di 11,2 miliardi di euro e una capacità di investimento di 8 miliardi, con un capitale investito di circa 50 miliardi.

Per Ferrovie dello Stato Italiane è una tappa fondamentale nel percorso di attuazione del proprio Piano industriale 2017-2026. L'integrazione infrastrutturale è - oltre quella fra le diverse modalità di trasporto - uno dei suoi cinque pilastri.

Per Anas, l'ingresso nel Gruppo FS Italiane costituisce un'ulteriore fase del processo di trasformazione già avviato negli ultimi anni. Anas sarà, così, in grado di compiere passi decisivi verso quella dimensione di mercato indispensabile per uscire, progressivamente, dal perimetro della Pubblica amministrazione.

Il conferimento di Anas a FS Italiane permetterà anche di progettare e realizzare strade e ferrovie in modo integrato, riducendo progressivamente gli extra-costi e generando risparmi grazie allo sviluppo coordinato delle opere. Inoltre, consentirà di condividere know-how e tecnologie, anche per lo sviluppo di progetti innovativi come le smart road, da realizzare in Italia e all'estero.

"Nasce - ha dichiarato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio - un Gruppo industriale in grado di contribuire significativamente alla crescita degli investimenti pubblici e alla loro realizzazione rendendo più efficiente e

moderno il sistema dei trasporti. È un fondamentale traguardo che il Governo, insieme al Gruppo Fs Italiane e al Gruppo Anas, ha perseguito con grande impegno e determinazione: l'obiettivo è sempre più connettere l'Italia dando un forte impulso allo sviluppo infrastrutturale del Paese, in base a una pianificazione pluriennale di risorse e opere prioritarie”.

Benefici e miglioramenti, con il nuovo assetto industriale, ci saranno anche per la manutenzione e gli standard di qualità e sicurezza della rete stradale. A partire dalla vigilanza della sede stradale e delle opere d'arte che, specie negli oltre 10mila chilometri dove le infrastrutture stradali e ferroviarie corrono in affiancamento, potrà essere effettuata in modo integrato dagli operatori di Rete Ferroviaria Italiana e di Anas. Questo consentirà un miglioramento significativo dei servizi di gestione, con riduzione dei tempi di primo intervento e di ripristino.

“Il conferimento di Anas a Fs Italiane è una operazione molto importante per il Paese – ha dichiarato l'Ad di Fs Italiane Renato Mazzoncini – sarà possibile progettare, realizzare e gestire efficacemente il potenziamento e lo sviluppo integrato delle infrastrutture nazionali, ferroviarie e stradali con sinergie tecnologiche, economie di scala, più efficienza e rapidità di intervento. Si tratta di una tappa fondamentale nella realizzazione del Piano industriale del Gruppo che vede FS come principale promotore della mobilità integrata su ferro e gomma a vantaggio di tutti gli italiani. E' l'ulteriore conferma che il ruolo di FS sta cambiando: non più impresa ferroviaria nazionale ma impresa europea di mobilità”.

Integrazioni operative saranno possibili anche per la diagnostica predittiva. Rfi e Anas condivideranno i sistemi laser scanner, droni, di controllo della sicurezza strutturale di ponti e gallerie e di monitoraggio dei fenomeni di dissesto idrogeologico. La condivisione di metodologie e procedure operative porterà a un incremento della sicurezza in esercizio.

“Grazie all'integrazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – ha dichiarato il presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani – Anas completa il piano di trasformazione avviato in questi due anni e potrà puntare con decisione ai traguardi dell'autonomia finanziaria e dell'uscita dal perimetro della Pubblica Amministrazione, ai quali abbiamo già iniziato a lavorare con il nuovo Contratto di programma, con incremento della sua efficienza industriale, della sua capacità di investimenti, da 1,5 miliardi a 3 miliardi all'anno, e del suo tasso di innovazione tecnologica”.